



Al Ministro della Salute

Al Ministro degli Interni

Al Ministro del Lavoro

Al Presidente della Conferenza delle Regioni

Ai Presidenti di Regione

Al Coordinatore SISAC

Dottor Luigi COVOLO

Al Presidente del "Comitato di Settore per il Comparto Sanità" della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano

Dottor Romano COLOZZI

Ai Presidenti delle Province Autonome di Trento e Bolzano

e p.c. ***Al Presidente della Commissione di Garanzia per l'Attuazione della legge sullo sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali***

Agli ***Assessorati Regionali alla Sanità***

Ai ***Prefetti***

Loro indirizzi

Milano, 5 Gennaio 2005

Prot. n. 01N/05/PGC/dp

Oggetto: proclamazione sciopero dei medici di medicina generale in data 27 e 28 gennaio 2005

Con la presente si comunica che lo **SNAMI (Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani)**, sindacato rappresentativo dei Medici di Medicina Generale, avendo ottemperato alle procedure di raffreddamento e conciliazione previste dalla Legge, dopo la dichiarazione dello stato di agitazione del 16 ottobre 2003, **proclama due giornate di sciopero che avranno luogo su tutto il territorio nazionale giovedì 27 e venerdì 28 gennaio 2005.**

Si precisa che l'ACN per la medicina generale considera il sabato giorno lavorativo prevedendo l'attività del medico di medicina generale, sia in termini di disponibilità per le visite domiciliari che di *possibile* attività ambulatoriale.

Le **modalità dello sciopero**, nel rispetto della normativa vigente e del *Codice di autoregolamentazione*, approvato dalla Competente Commissione di Garanzia che legge la presente per conoscenza, saranno articolate come di seguito indicato.

- Per il settore di **ASSISTENZA PRIMARIA:**
 1. **chiusura di tutti gli studi** dei medici di medicina generale
 2. I **medici garantiranno**, quali prestazioni indispensabili:
 - a. Visite domiciliari in emergenza-urgenza



- b. Visite ADP a pazienti terminali
- c. Prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Le prestazioni di cui sopra saranno erogate **gratuitamente agli assistiti**.

In considerazione del fatto che **in alcune Regioni** sono state autonomamente **definite diverse modalità**, alcune delle quali prevedono il riconoscimento di una parte dell'onorario spettante a ciascun medico, altre la notulazione delle prestazioni da parte del medico ed il pagamento di queste da parte delle ASL con le tariffe previste nell'ACN, **si lascia ad ogni Regione la possibilità di definire le modalità di tali remunerazioni**.

- Per il settore di **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**;
- Per il settore di **EMERGENZA TERRITORIALE**;

si rimanda agli accordi definiti in ciascuna Regione

- Per il settore della **MEDICINA DEI SERVIZI**: completa astensione dal lavoro con garanzia di effettuazione delle visite fiscali e dell'attività dei SERT.

L'azione di protesta ha le seguenti motivazioni:

- 1- inaccettabilità della parte economica di quello che diventerà il nuovo ACN soprattutto in ordine all'entità degli aumenti previsti per il recupero inflattivo (quota per vacanza contrattuale) e inaccettabilità di numerosi punti della parte normativa;
- 2- iperburocratizzazione dell'attività del Medico di Medicina Generale e volontà di parte pubblica di legare parte dei futuri compensi a risultati economicistici e di *budget*. In merito a questa seconda motivazione si fa presente l'ulteriore peggioramento della situazione professionale del medico in seguito all'entrata in vigore delle nuove note AIFA e in seguito all'entrata in vigore delle norme connesse con il nuovo ricettario del SSN;
- 3- obbligo di invio telematico del certificato di malattia per i lavoratori con previdenza gestita dall'INPS previsto dalla Legge 311 del 30.12.2004 art. 1 comma 149: tale obbligo è stato formulato senza consultare la Categoria ed ignorando le connesse difficoltà di ordine pratico, in un quadro in cui il certificato di malattia obbligatorio fin dal primo giorno di assenza lavorativa non ha nessuna giustificazione di ordine previdenziale e rimane un caso sostanzialmente isolato nel panorama europeo e transeuropeo delle certificazioni rilasciate dai medici ai lavoratori per attestarne l'incapacità lavorativa temporanea.

Quanto sopra per adempiere agli obblighi previsti dalla legge e dal Codice di autoregolamentazione.

Distinti saluti

Il Presidente Nazionale

Dott. Piergiuseppe Conti